

Area di indagine: Io e la mia famiglia

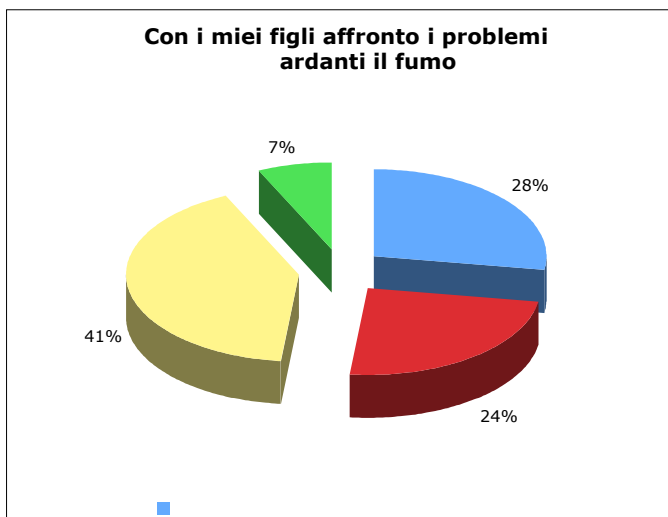
Analisi e commento dei dati

All'interno di questa terza area di indagine le asserzioni fra cui i genitori erano chiamati a scegliere vertevano sull'argomento della qualità delle relazioni fra loro e i loro figli.

Le ipotesi che si volevano vagliare erano come il problema fumo venga affrontato in famiglia, se fra figli e genitori ci fosse confidenza nel parlare del fumo, come vedevano i genitori il proprio ruolo in merito al rispetto delle norme.

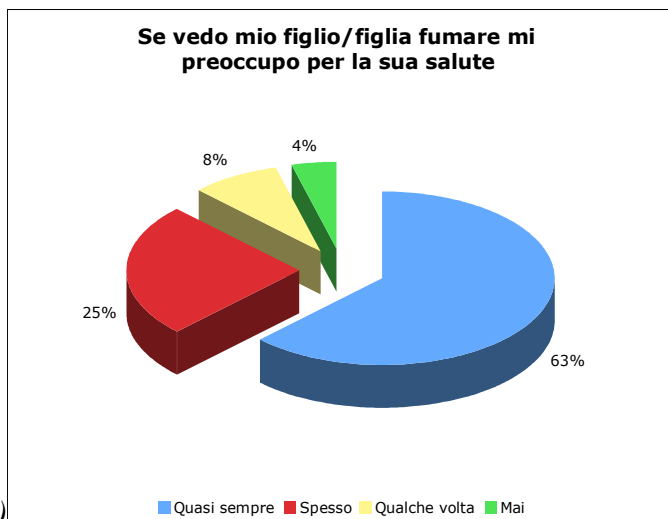
Punti focali

Affermazione 24 (Con i miei figli affronto i problemi riguardanti il fumo)



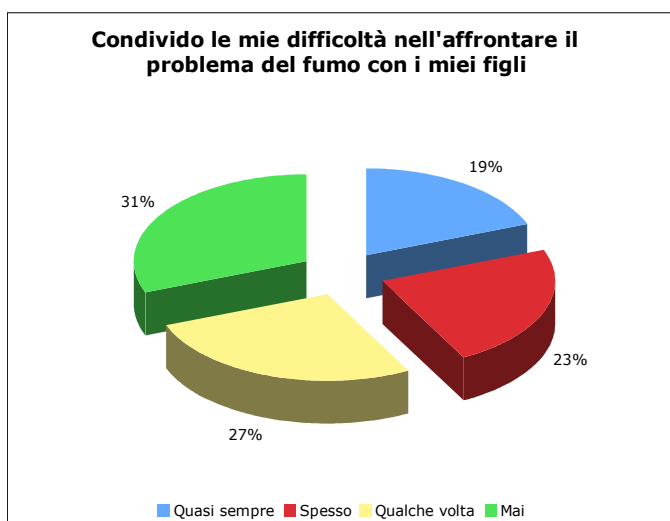
Il 52% degli intervistati dichiara di affrontare con una certa frequenza la problematica con i figli, il 48% ammette di farlo ma meno frequentemente, e il rimanente 7% dicono di non farlo mai. Quello che colpisce è la diversa percezione dei figli del problema, rilevabile analizzando le risposte all'affermazione 33 del questionario degli studenti (25% risposte "mai"; 47% "qualche volta"; 19% "spesso"; 9% "quasi sempre"). A quanto emerge, per i ragazzi percepiscono il problema viene trattato meno spesso di quanto siano convinti i genitori, forse non consapevoli delle reali esigenze dei propri figli.

Affermazione 25 (Se vedo mio figlio/mia figlia fumare mi preoccupa della sua



E' vero però che i genitori nella maggior parte dei casi “sentono” il problema, e in particolare si preoccupano per la salute dei propri figli. Ma sembra anche che tale preoccupazione non venga mostrata a sufficienza (Affermazione 44 questionario alunni) o affrontata adeguatamente (vedi analisi affermazione precedente). Emerge pertanto uno “scollamento” fra preoccupazioni legittime e la possibilità di manifestarle e affrontarle nella realtà quotidiana.

Affermazione 26 (Condivido le mie difficoltà di affrontare il problema del fumo con i miei figli)



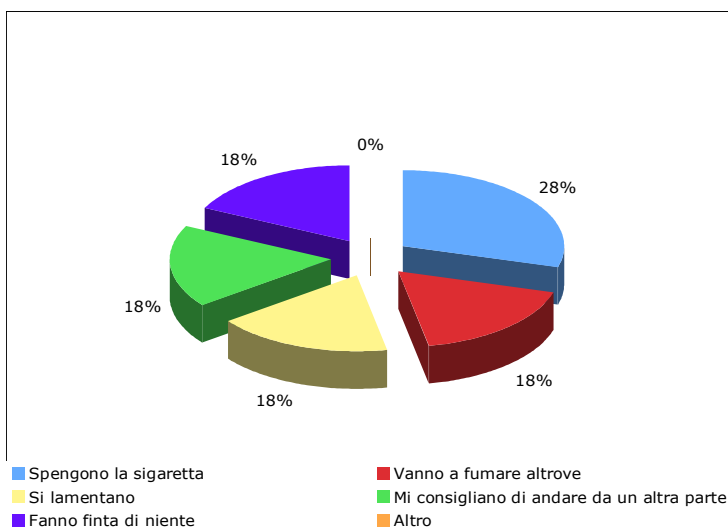
Anche le difficoltà ad affrontare l'argomento non vengono sempre condivise con i propri figli, e tale aspetto può creare un ostacolo alla comunicazione.

I figli infatti potrebbero sentire i genitori “distanti” dai loro problemi, mentre i genitori, forse preoccupati di mostrarsi troppo sicuri di fronte ai propri figli, rischiano di perdere l'opportunità di condividere le proprie esperienze e di creare un rapporto più saldo e profondo con i figli.



Affermazione 27/28 (Se i miei figli fumano a scuola/Se mi confronto con i miei figli sulle norme legate al fumo)

I genitori evidenziano maggiore capacità di confrontarsi con i figli che con i propri pari.



Il 73% degli intervistati dichiara di chiedere ai propri figli di smettere di fumare all'interno dell'edificio scolastico; i ragazzi, dal canto loro, nel 46% dei casi smettono di fumare o si allontanano, un rimanente 36% fa finta di niente o consiglia il genitore di andare da un'altra parte.

I figli sembrano quindi "ribellarsi" alle legittime richieste genitoriali, forse a causa della forte incoerenza rilevata nei loro comportamenti (dalle affermazioni analizzate sembra che gli adulti non rispettino e non facciano rispettare le regole); il rischio è che i ragazzi percepiscano i genitori più preoccupati di far rispettare loro le regole che di tutelare la loro salute.

Affermazione 29 (Mi informo con i miei figli se a scuola vengono rispettate le regole riguardanti il fumo)



Anche per quanto riguarda questa affermazione, sembra esserci divergenza fra le percezioni dei genitori e quelle dei figli.

Se per la maggior parte dei figli i genitori non si informano mai circa il rispetto delle regole (57%), i genitori sembrano più soddisfatti della quantità dei loro interventi. Rimane comunque un 31% di genitori che ammette di non interessarsene, confermando la tendenza di tralasciare la possibilità di partecipare attivamente alla vita scolastica.

Affermazione 34 (Penso che noi genitori dovremmo essere di esempio nei comportamenti che riguardano la salute)



D'altra parte, la maggioranza dei genitori è convinta del valore della propria figura nel processo di promozione della salute.

I genitori sono convinti dell'importanza di un loro coinvolgimento attivo ma, di fatto, trovano

difficoltà a mettere in pratica le proprie convinzioni.

Osservazioni

I genitori appaiono impacciati e in difficoltà nell'affrontare problemi legati al fumo in famiglia, ed anche nel manifestare i propri sentimenti e le proprie preoccupazioni in merito ai figli.

Il risultato è una lontananza comunicativa, con genitori e figli che non sembrano essere sulla stessa "lunghezza d'onda".

Lo evidenzia la differente percezione della realtà quotidiana, con genitori che credono di essere presenti più di quanto i figli non riconoscono.

Questa discrepanza percettiva può tradursi in una lontananza emotiva, che può aumentare a causa delle difficoltà mostrate dai genitori nell'essere di esempio per i comportamenti che riguardano la promozione della salute.

Facilitare il dialogo e aprire delle finestre su entrambi i mondi personali diventa obiettivo per migliorare il processo di crescita non solo familiare ma anche nell'ambiente scolastico.